

## Su quel pianeta c'è vita: scoperto Gliese 581 g

Scritto da Luisa Cocco

Mercoledì 06 Ottobre 2010 11:34 - Ultimo aggiornamento Venerdì 08 Ottobre 2010 12:52

---

Si chiama Gliese 581 g ed è il pianeta extrasolare più simile alla terra che sia mai stato scoperto: la notizia che in questi giorni ha fatto il giro del mondo non è frutto della fantasia di qualche autore di fantascienza bensì il risultato di una clamoroso studio scientifico. Pubblicata sulla rivista *Astrophysical Journal*, la scoperta si deve, infatti, agli sforzi di un gruppo di astronomi dell'Università di California e del Carnegie Institution di Washington che per 10 anni hanno osservato il pianeta. Ma di cosa si tratta? Secondo gli esperti questo corpo celeste presenterebbe le condizioni minime e indispensabili ad ospitare forme di vita, anche se diverse da quelle che conosciamo: la presenza di acqua allo stato liquido e l'atmosfera lo renderebbero, infatti, potenzialmente abitabile. "E' il primo pianeta in cui troviamo condizioni tali da poter ipotizzare ci possa essere acqua", ha dichiarato Steven Vogt dell'Università di California che insieme a Paul Butler della Carnegie Institution ha coordinato l'equipe di ricercatori che ha effettuato la scoperta. Individuato grazie alle preziose strumentazioni del Keck Observatory nelle Hawaii, il pianeta Gliese è situato a vent'anni luce di distanza dal nostro sistema solare, è quattro volte più grande della terra e orbita in un periodo di circa trentasette giorni attorno a una stella nana rossa, situata nella costellazione della Bilancia. Ma è nella distanza che la separa dalla sua stella madre che risiede la peculiarità di questo corpo celeste rispetto agli altri pianeti extrasolari: l'energia che lo raggiunge renderebbe, infatti, possibile la vita sulla sua superficie. Ad oggi sono 490 i pianeti scoperti al di fuori del nostro sistema solare ma nessuno di questi è potenzialmente abitabile come il Pianeta Gliese: molti di essi sono gassosi e giganteschi, altri troppo vicini o troppo lontani dalla stella madre perché l'acqua, elemento fondamentale per la vita, possa scorrere liquida. Probabilmente roccioso e molto simile alla terra, il Pianeta ha una temperatura media di superficie che oscilla fra i -31 e i -12 gradi centigradi: un dato in più, sottolineano gli autori della ricerca, che ci conferma la perfetta compatibilità di questo mondo con la vita. Sembra, inoltre, che il pianeta rivolga sempre la stessa faccia alla sua stella e questo lo porterebbe ad avere un lato perennemente illuminato e caldo mentre l'altro è sempre buio e più freddo.

Lo studio di Gliese ha presentato e continua a presentare molti problemi poiché il pianeta non è stato individuato direttamente e lo sviluppo di strumenti adatti ad analizzarne le caratteristiche fisiche richiederà ancora molti anni. Tuttavia secondo i ricercatori, data la sua temperatura e la sua prossimità, il pianeta sarà con tutta probabilità un obiettivo importante delle future missioni spaziali dedicate alla vita extraterrestre.

*Luisa Cocco*